



RAZZA OVINA BRENTEGANA



ORIGINE E DIFFUSIONE

La razza Brentegana ha origini sconosciute. È sicuramente da annoverare tra le razze alpine da carne, probabilmente derivata dalla Lamon. È ubicata nei comuni di Affi e Caprino e pendici del Monte Baldo in provincia di Verona. In estate gli animali vengono portati in alpeggio, in inverno si sfruttano i pascoli ed i campi intorno all'ovile. L'alimentazione è basata sul pascolo, sostenendo le pecore allattanti e gli agnelli con concentrati.

CARATTERI MORFOLOGICI

Taglia: pesante.

Testa: grossa, tozza, a profilo leggermente montonino. Possibili screziature marroni. Orecchie lunghe, larghe, pendenti. Acorne.

Tronco: cilindrico, non molto lungo, a profilo pressoché rettilineo con groppa leggermente rialzata. Natiche piene.

Vello: bianco, semichiuso, particolarmente fitto nella regione inferiore del collo.

Difetti morfologici e genetici comportanti l'esclusione dall'iscrizione al L.G:

- ernia ombelicale,
- difetti di dentizione: enognatismo e prognatismo,
- criptorchidismo anche monolaterale,
- ermafroditismo.

Comportano altresì l'esclusione dal L.G. i caratteri sub-letali a base ereditaria mendeliana certa.

CARATTERI BIOMETRICI E RIPRODUTTIVI

Le femmine sono alte 80-85 cm e pesano 70-80 kg; i maschi sono alti 90-95 cm e pesano 90-100 kg. Si ottengono tre parti in due anni con tasso di gemellarità del 50%. Gli allevatori sono legati a questa razza per gli incrementi di reddito che offre nell'ambito dell'azienda agricola. Le greggi sono per lo più affidati a salariati.

ORIENTAMENTO PRODUTTIVO

La Brentegana è una razza a duplice attitudine: carne e lana.

La carne viene ottenuta dagli agnelli di 15-20 kg e castrati di 60-65 kg che danno buone rese al macello e carni di buone qualità. La produzione di latte è esclusivamente per l'agnello. La produzione di lana è di 5-6 kg per capo all'anno in due tosature ed è di qualità grossolana, ma ricercata per materassi.